

Delitti Familiari e Reati di Prossimità

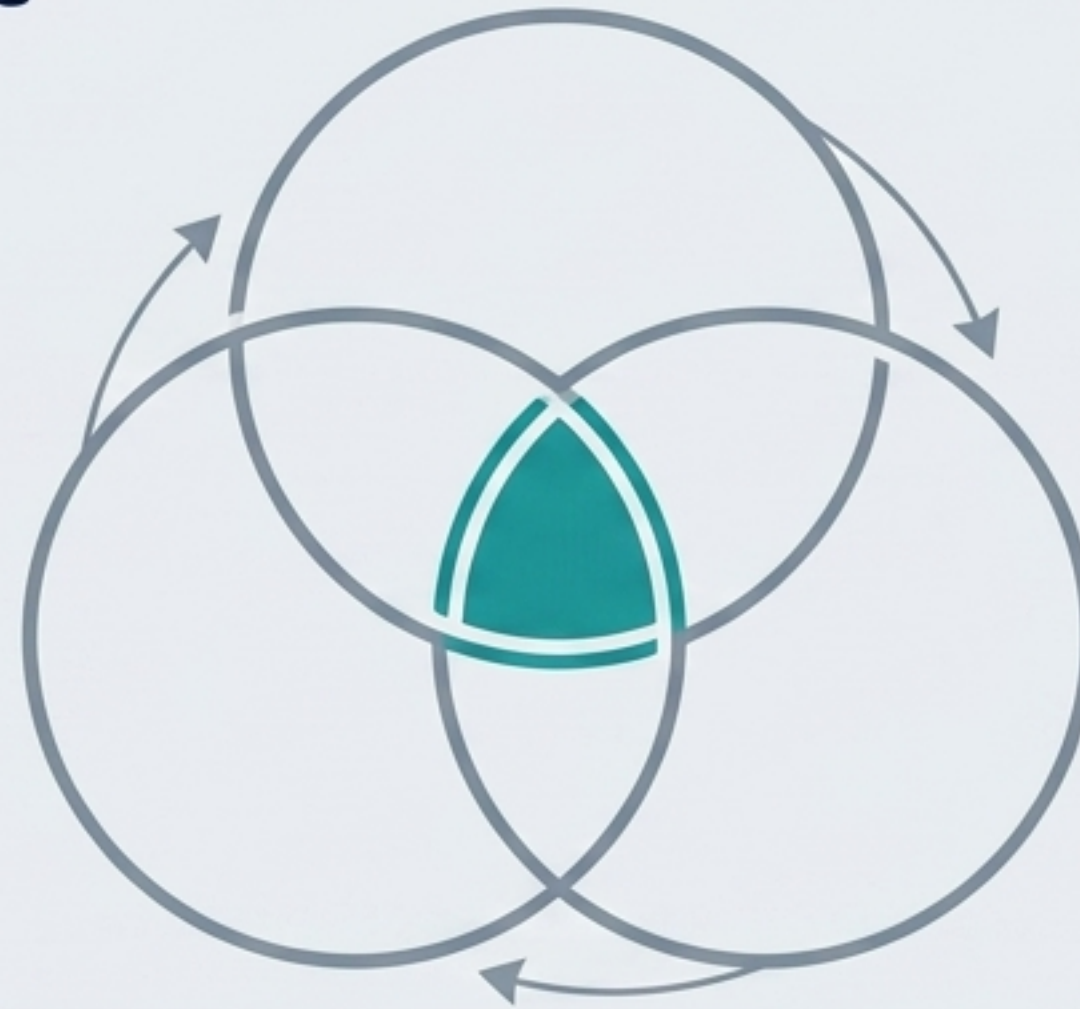
Report Epidemiologico e Clinico Settimanale: 18-24 Giugno 2026

Curatori:	Dott. Massimo Lattanzi e Dott.ssa Tiziana Calzone
Data Analysis:	Dott.ssa Giulia Trovato

Il Network Multidisciplinare: Presa in Carico Circolare

AIPC (Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia)

Valutazione clinica del rischio per vittime e autori tramite modello ASVS e protocollo clinico V.E.R.A. (misurazioni biofeedback). ETS dal 2001.



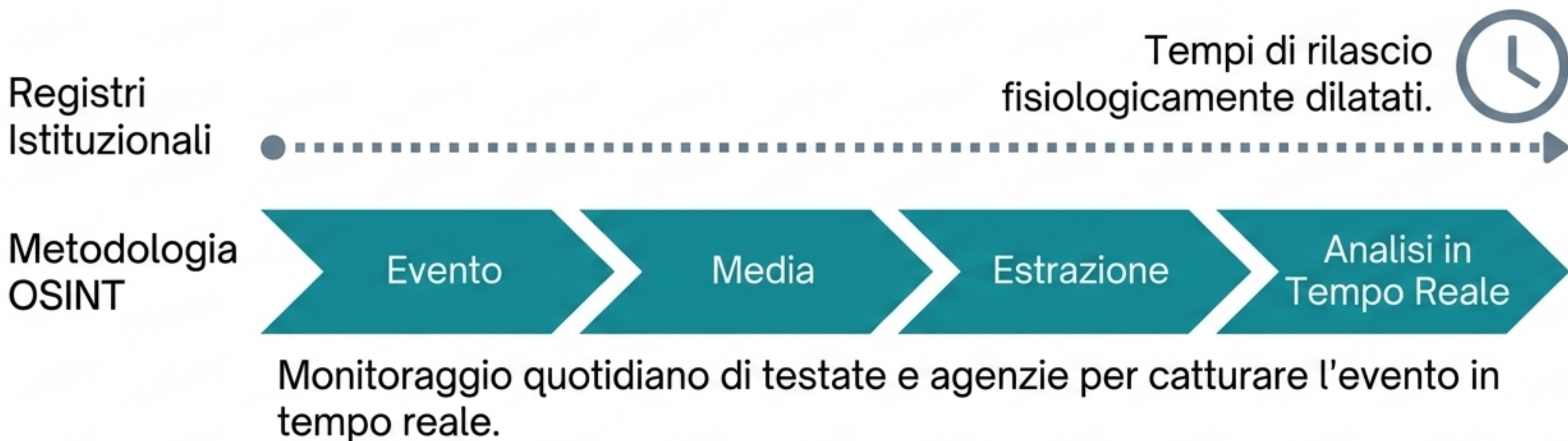
ONOF (Osservatorio Nazionale Omicidi Familiari)

Monitoraggio epidemiologico, isolamento della variabile della familiarità e stima della letalità potenziale. Attivo dal 2013.

CIPR (Centro Italiano di Psicotraumatologia Relazionale)

Trattamento del C-PTSD e disregolazione emotiva con marcatori oggettivi (conduttanza cutanea, HRV) per ampliare la finestra di tolleranza.

Intelligence da Fonti Aperte (OSINT)



Limiti Biologici e Margine di Errore:

L'estrapolazione nelle prime ore dall'evento comporta limiti biologici e possibili imprecisioni dovute alla fluidità e parzialità delle notizie di cronaca.

Glossario Clinico ed Epidemiologico



Campione Complessivo (N)

L'universo statistico dei singoli eventi delittuosi (o tentati) in nuclei relazionali di prossimità intercettati nel periodo.



Delitto Familiare (Tassonomia AIPC)

Agiti distruttivi (omicidi, tentati, suicidi correlati) consumati all'interno di una rete relazionale significativa (sociale, affettiva, di sangue, vicinato).

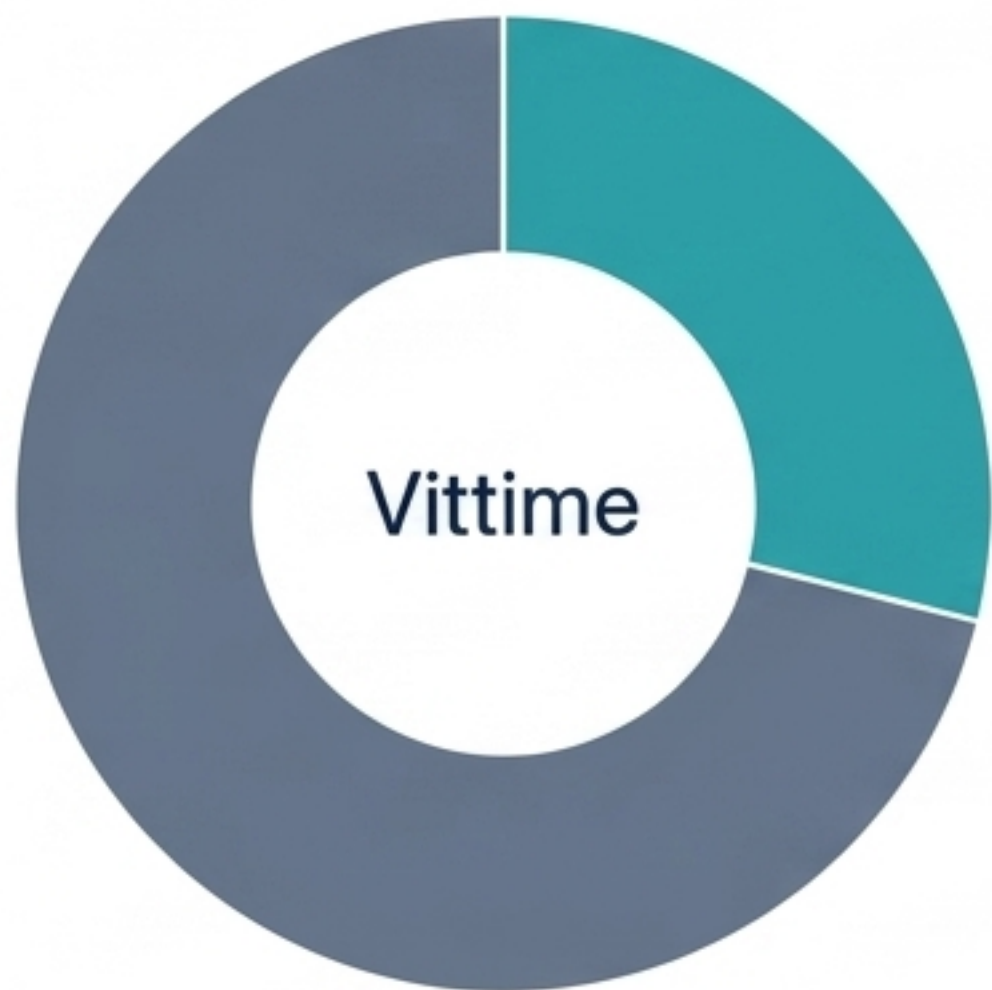


Grado di Familiarità

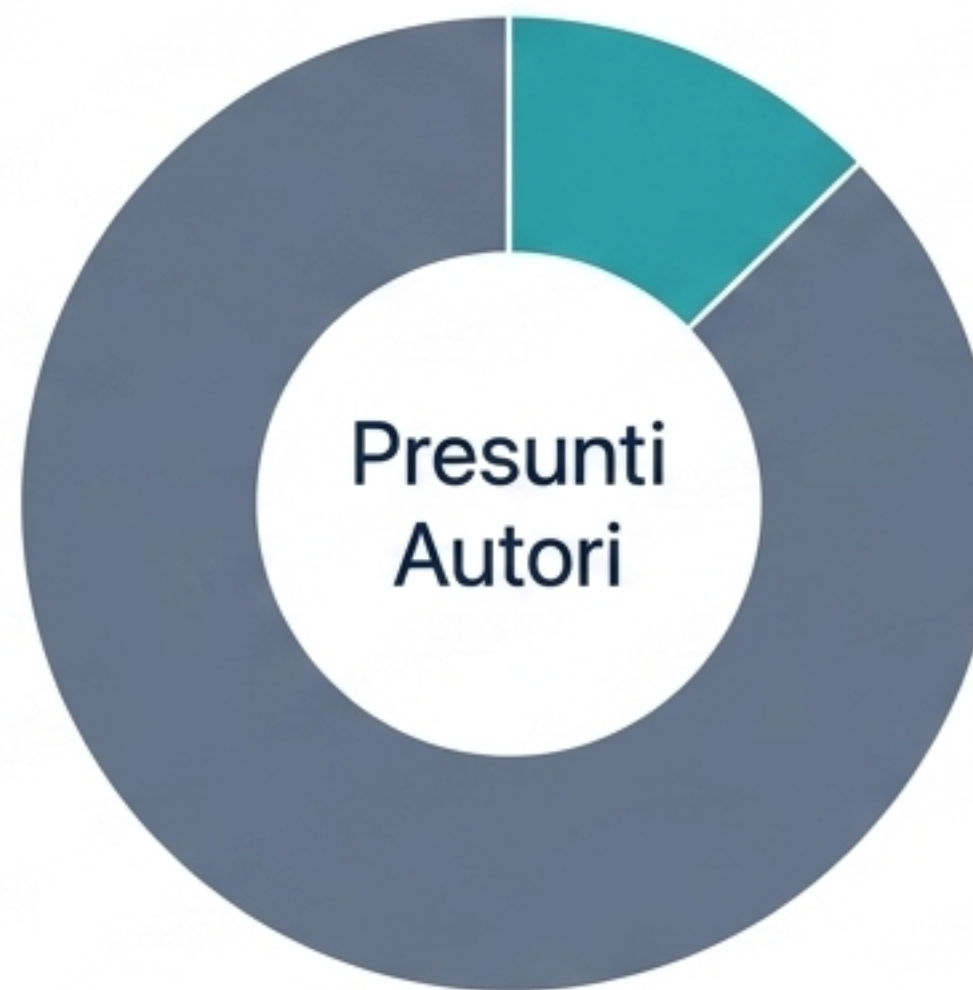
Variabile derivata dalla psicotraumatologia relazionale. Segmentata in 5 livelli macro-relazionali: Partner, Ex-Partner, Parenti, Conoscenti (incluso vicinato), e Sé stesso/a.

Dashboard Epidemiologica: 18-24 Giugno 2026

Campione Totale: N=7 (Vittime) N=8 (Presunti Autori)



- Sesso Maschile: 71% (N=5)
- Sesso Femminile: 29% (N=2)



- Sesso Maschile: 13% (N=1)
- Sesso Femminile: 87% (N=7)

Omicidi Consumati (N=4): Disarticolazione delle Vittime Femminili

Contesto: 4 omicidi totali (50% M, 50% F). Focus clinico rigoroso sulle N=2 vittime donne.

Femminicidio Consumato

Lucca (N=1). Moglie 52enne uccisa.

Critério ONOF soddisfatto: agito letale perpetrato dal partner maschile nel legame sentimentale e nucleo coabitativo storico.

Omicidio Familiare Intracordale

Torino (N=1). Infanticidio-suicidio (figlia 13enne strangolata dalla madre 39enne).

Critério ONOF: NON ascrivibile a femminicidio. Drammatico delitto consanguineo generato da severa disregolazione emotiva materna.

Analisi Tentati Omicidi (N=3): Polarizzazione di Genere

0%

Tentati Femminicidi

Nessuna donna è stata bersaglio di tentato omicidio in questa settimana.

100%

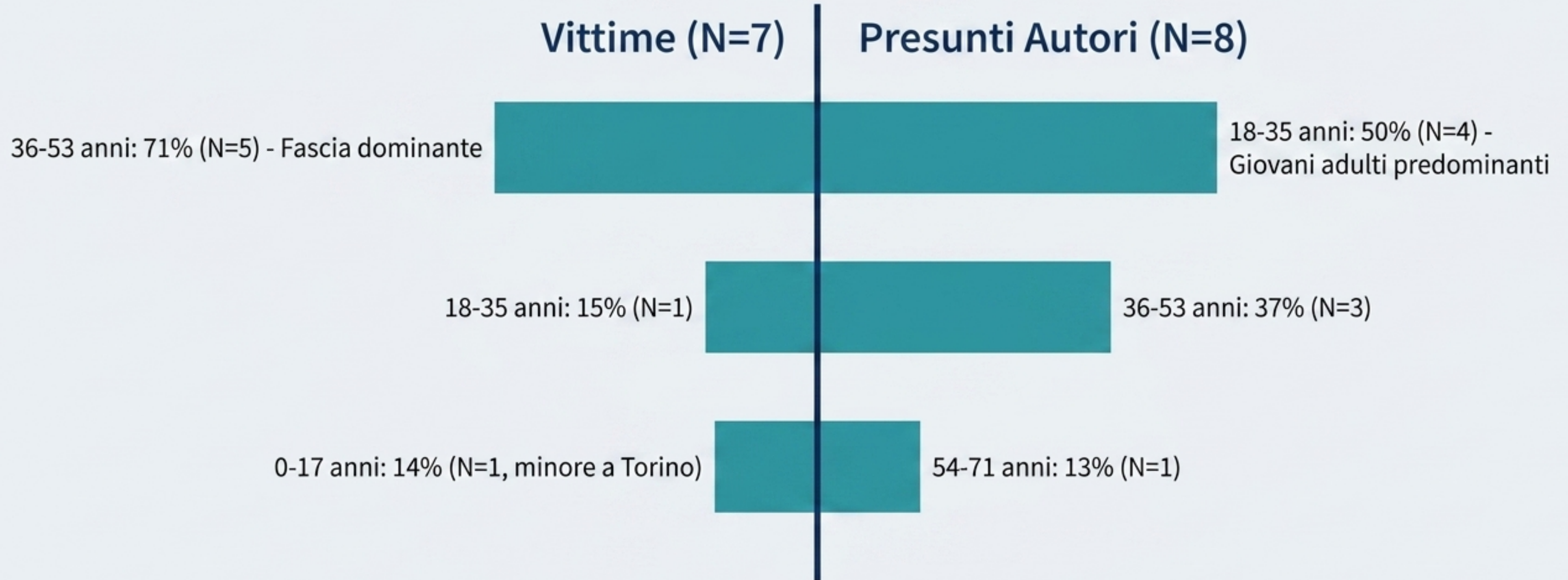
Vittime di genere maschile (N=3)

L'intera energia lesiva si è riversata sul genere maschile all'interno della rete dei Conoscenti.



Dinamica: Liti acute scaturite da motivi interpersonali, gelosia o vicinato (Ragusa, Pavia, Zibido San Giacomo).

Variabili Target: Anagrafica ed Età



Grado di Familiarità: Linee di Rischio Divergenti

Nota Clinica: Temporanea assenza di delitti tra partner attuali non coabitanti o ex-partner in senso stretto.

Violenza Settimanale

Conoscenti

57% Vittime (N=4) | **75% Autori** (N=6)

Origine: **conflittualità** acute e passaggi all'atto impulsivi in contesti di prossimità sociale allargata.

Satura l'intero sotto-universo dei tentati omicidi maschili.

Parenti

43% Vittime (N=3) | **25% Autori** (N=2)

Origine: **legami di sangue**

Circoscrive le manifestazioni più distruttive e letali, inglobando il femminicidio e il figlicidio consumati.

Strumenti dell'Agito e Distribuzione Geografica

Armi e Modalità



Omicidi Consumati: Dominio dell'arma da fuoco (50%) e aggressione fisica diretta (strangolamento, caso di Torino).



Tentati Omicidi: Spinta esclusiva (100%) verso armi da taglio (coltelli, machete a Robbio) da parte di aggressori maschi contro maschi.

Distribuzione Geografica

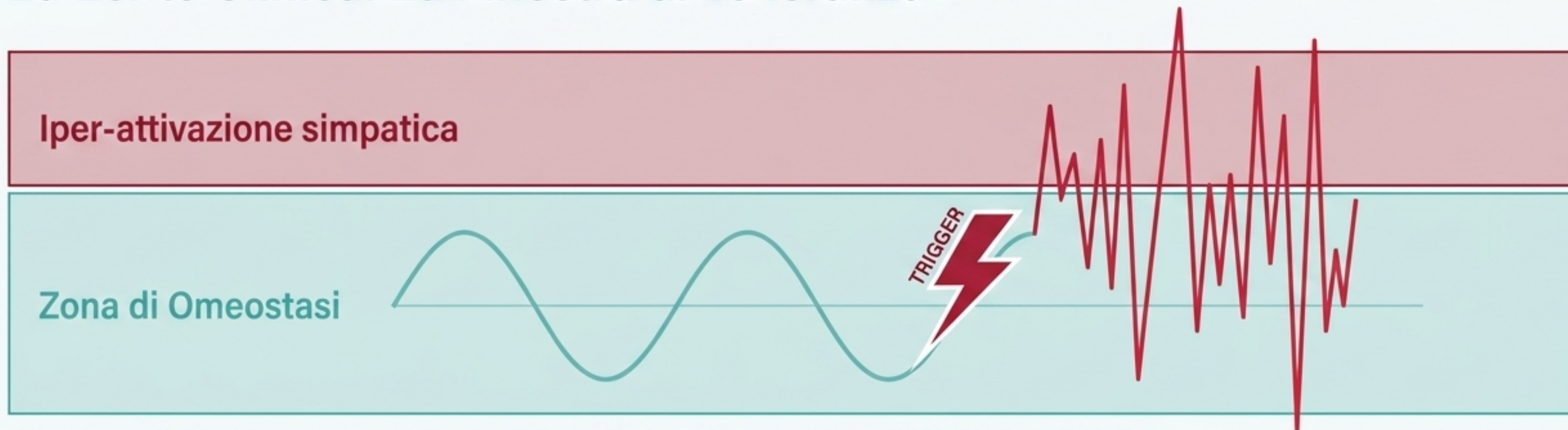


Nord Italia: 66% (N=4; Torino, Milano, Pavia) - Netta prevalenza.

Centro Italia: 17% (N=1).

Sud/Isole: 17% (N=1).

La Lente Clinica: La Finestra di Tolleranza



Il Costrutto

La fascia di attivazione neurofisiologica ottimale in cui l'individuo integra stimoli e frustrazioni senza alterare l'omeostasi del sistema nervoso autonomo.

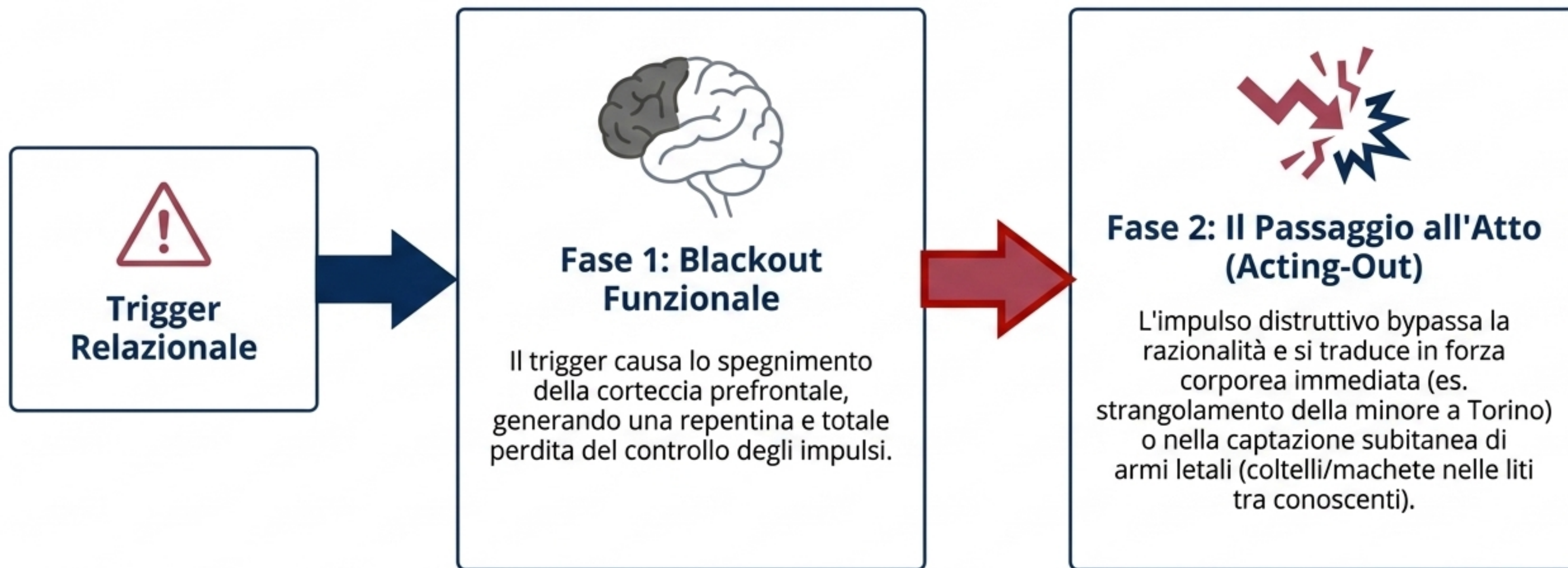
Il Trauma Complesso (C-PTSD)

In soggetti con risonanze traumatiche non elaborate, questa finestra si presenta estremamente ristretta.

Il Collasso

Di fronte a un trigger acuto (contesa tra conoscenti o crisi familiare), il soggetto esce immediatamente dalla finestra di tolleranza precipitando in iper-attivazione simpatica.

Il Meccanismo dell'Agito (Acting-Out)



L'Effetto Familiarità: Il grado di familiarità modula la risonanza emotiva e l'intensità del potenziale letale del conflitto.

Sintesi Clinica: Oltre la Catalogazione Penalistica

Il Costrutto della Violenza

I dati di questa settimana dimostrano che la severità delle condotte non può essere compresa solo attraverso le etichette del codice penale.



L'Imperativo Clinico

La reale prevenzione dei delitti familiari e di prossimità richiede di **anticipare l'acting-out misurando oggettivamente la disregolazione emotiva e trattando il trauma relazionale alla base**, prima del collasso della corteccia prefrontale.

Servizi di Ascolto, Orientamento e Stabilizzazione

Sportello Nazionale

Spazio di accoglienza dedicato a tutte le persone, senza distinzione di genere o ruolo (vittime, testimoni, familiari e autori di condotte maltrattanti).

Interventi Specialistici

Valutazioni cliniche integrate con biofeedback, protocolli psicodiagnostici e percorsi terapeutici personalizzati per l'allargamento della finestra di tolleranza.

Contatto Diretto

WhatsApp / Telefono: 3924401930

Orari: Lun-Sab, 11:00 - 16:00

Mail: aipcitalia@gmail.com

Accesso Rete Telematica

Sito:

www.associazioneitalianadipsicologiaecriminologia.it

